



PARTECIPAZIONE SOCIETARIE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUTI AI SENSI DEL COMMA 612 ART. 1 LEGGE 190/2014

Riferimento normativo

L'art. 1 comma 611 della legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015), al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, prevede che anche le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dal 1° gennaio 2015, debbano avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie **non indispensabili** al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b. soppressione delle società che risultino composte da **solì amministratori** o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono **attività analoghe o similari** a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. contenimento dei **costi di funzionamento**, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 invita le amministrazioni interessate a definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. **Entro il 31 marzo 2016**, le stesse amministrazioni dovranno poi predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



Camera di Commercio
Lecce

1. Contenuti del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

Sulla base di quanto sopra, la Giunta Camerale, con provvedimento n. 23 del 24.3.2015, ha approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie” corredato dalla richiesta relazione tecnica.

Nell’approvare il Piano, la Giunta camerale, tenuto conto della *mission* della camera di commercio e dei criteri dettati dal citato co. 611 art. 1 della legge 190/2014, ha riconosciuto la non ricorrenza delle condizioni di detenibilità per le seguenti partecipazioni, ritenute non strategiche o indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente:

- ☐ Aeroporti di Puglia Spa;
- ☐ Tecno Holding Spa;
- ☐ Tecnoservicecamere ;
- ☐ Promem Sud Est spa: definitiva dismissione della partecipazione mediante liquidazione della relativa quota.

Nel Piano di razionalizzazione , sono stati stimati risparmi per € 72.689,66 come segue:

€ 16.669,88 derivanti dalla liquidazione della quota di partecipazione in Promem sud est spa, qualora il rimborso della stessa avvenga tenendo conto del patrimonio netto contabile pari ad € 135.026,00 alla data dell’esercizio del diritto di recesso;
€ 29.541,00 relativo alla riduzione del contributo consortile dovuto ad Infocamere per l’anno 2015;
€ 303,00 pari al valore nominale della partecipazione camerale in Aeroporti di Puglia spa;
€ 25.564,78, pari al valore nominale della partecipazione camerale in TecnoHolding spa;
€ 611,00, pari al valore nominale della partecipazione camerale in Tecnoservicecamere sapa.

2. Il quadro delle partecipazioni della Camera di Commercio di Lecce ad oggi

Di seguito si riportano le società partecipate direttamente dalla Camera di commercio di Lecce alla data odierna. Sono escluse le associazioni, le fondazioni nonché le aziende speciali, in quanto non soggette all’applicazione della disciplina contenuta all’art. 1 co. 611 e seguenti della legge 190/2014.

Non vengono considerate le partecipazioni in società in liquidazione, in quanto per esse è già in corso un processo di chiusura, e neppure le partecipazioni per le quali il Piano di razionalizzazione ha già stabilito la dismissione. La CCIAA di Lecce partecipa pertanto direttamente a sei società, da ritenersi “società di sistema”, in quanto create dal sistema camerale e partecipate in massima parte da esso:



Camera di Commercio
Lecce

Società partecipata	Valore nominale partecipazione	Quota % CCIAA LECCE	Valore contabile al 31.12.2014
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA -BMTI	299,62	0,0125502%	311,06
CSA CONSORZIO SERVIZI AVANZATI SCARL	32.901,00	2,991%	39.165,14
IS.NA.R.T. SCPA	2.000,00	0,1911132%	1.819,07
INFOCAMERE SCPA	13.578,00	0,0768421%	35.259,04
IC OUTSOURCING	171,74	0,04616%	1.162,52
DINTEC SCARL	1.660,00	0,301%	3.216,95
TOTALE	50.610,36	€ 80.933,78	

Società in liquidazione:

- 1) Fiera di Galatina e del Salento spa;
- 2) Job Camere srl,
- 3) Porto di Otranto spa;;
- 4) Retecamere srl;
- 5) IG Students Puglia in liquidazione

In ordine alle predette società partecipate, si rinvia a quanto contenuto nel “Piano” approvato dalla Giunta camerale con la citata deliberazione n. 23 del 24.3.2015 circa la valutazione positiva dell'utilità, sussistenza del nesso di strumentalità e stretta inerenza alla mission istituzionale dell'Ente camerale, verifica e rispetto dei criteri dettati dal comma 611 art. 1 della 190/2014, nonché valutazioni dello stato economico – finanziario di ogni singola società partecipata.



Camera di Commercio
Lecce

Ad ogni buon fine, per ciascuna delle società partecipate, si riassumono sinteticamente come segue i fatti più significativi sotto il profilo gestionale ed economico finanziario per l'anno 2015, risultanti dall'attività di monitoraggio compiuta.

Borsa Merci Telematica Italiana BMTI scpa

BMTI è il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. Attraverso una piattaforma telematica di negoziazione, BMTI consente lo scambio quotidiano e continuo di merci, di derrate agricole e di servizi logistici da postazioni remote. Le contrattazioni telematiche avvengono sotto il controllo della Deputazione Nazionale, organismo di vigilanza. BMTI gestisce inoltre l'Area Prezzi, archivio nazionale delle Camere di Commercio in materia di prezzi.

Ai sensi del "Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci", approvato con decreto Min. politiche agricole e forestali del 6.4.2006, n. 174, le camere di commercio, con il coordinamento di Unioncamere, assumono la qualità di socio di BMTI.

Si tratta di "società consortile di sistema" - costituita ai sensi del D.M. 174/06 e successivo D.M. 97/2012, che copre i costi annuali di esercizio mediante i contributi consortili per l'erogazione dei servizi obbligatori. Di fronte alla richiesta di alcune camere di commercio (in numero pari a ventuno) di uscire dalla compagine sociale, BMTI ha deliberato di:

- a) dimensionare diversamente la propria struttura organizzativa, in modo da conseguire risparmi sui costi di esercizio;
- b) la riduzione del contributo consortile per l'anno 2015 in misura pari al 35% rispetto al 2014;
- c) la riduzione del contributo consortile per il biennio 2016/2017 rispettivamente in misura pari al 40% e 50%.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014, evidenzia una complessiva posizione finanziaria netta positiva. Il valore del patrimonio netto è pari ad € 2.478.531,00; quasi immutato rispetto al 2013 (€ 2.471.435,00).

Il valore della produzione rispetto al 2013 rimane pressoché invariato (€ 2.794.096); la differenza tra valore della produzione e costi di produzione è positiva ed ammonta ad € 82.648. Infine il bilancio evidenzia un utile netto di esercizio pari ad € 7.096.

Consorzio Servizi Avanzati

Il Consorzio Servizi Avanzati, CSA, con sede in Taranto, ha come scopo il miglioramento qualitativo dei servizi erogati dalla camere di commercio consorziate, attraverso lo svolgimento di attività di assistenza e di sostegno alle stesse in adempimenti che richiedano specifiche competenze, anche a fronte di eventuali carenze di risorse camerali. Il CSA provvede all'aggiornamento degli archivi informatici e ottici delle CCIAA, alla raccolta e la archiviazione della documentazione cartacea, al miglioramento qualitativo delle informazioni contenute negli archivi, etc.

La compagine societaria al 31.12.2014 è riportata come segue:



<u>SOCIO</u>	<u>Quota capitale nominale</u>	<u>%</u>
CCIAA Taranto	628.550,00	57,14%
CCIAA Bari	239.658,00	21,79%
CCIAA Lecce	32.901,00	2,99%
CCIAA Potenza	20.834,00	1,89%
CCIAA Foggia	15.051,00	1,37%
CCIAA Matera	15.051,00	1,37%
CCIAA Crotone	13.480,00	1,23%
CCIAA Brindisi	8.225,00	0,75%
CCIAA Reggio Calabria	7.908,00	0,72%
CCIAA Vibo Valentia	4.112,00	0,37%
CCIAA Avellino	2.696,00	0,25%
ReteCamere	78.633,00	7,15%
Tecnoservicecamere	32.901,00	2,99%

Al 31.12.2014, il valore del patrimonio netto è risultato pari ad € 1.309.433,00, quasi pari al valore 2013 (€ 1.307.196,00), mentre il valore della produzione è risultato pari ad € 3.745.847,00, con una leggera diminuzione rispetto al 2013 (€ 3.968.316,00). L'utile registrato è risultato pari ad € 2.235,00.

Nel corso dell'anno 2015, a seguito del risultato positivo della gestione post imposte, il CSA ha proceduto alla riduzione dei costi di produzione operando una temporanea riduzione delle tariffe e corrispettivi con un beneficio economico complessivamente pari per l'Ente camerale pari ad € 71.352,00.

Isnart scpa

Isnart, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, società consortile per azioni "in house" al sistema camerale, realizza studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, elaborazione dati, costituzione e forniture di banche dati ed Osservatori, organizzazione di convegni, seminari e dibattiti in ambito turistico.

La compagine societaria è composta da 76 CCIAA, 10 Unioni Regionali e Unioncamere nazionale. Isnart è una società fondata nel rispetto delle finalità proprie delle Camere di commercio.

Dal punto di vista economico finanziario, al 31.12.2014 la società presenta un valore della produzione pari ad € 2.554.652,00, inferiore rispetto all'anno precedente (€ 3.460.067,00). Il patrimonio netto è risultato pari, al 31.12.2014 ad € 951.827,00, mentre al 31.12.2013 era pari ad € 1.148.489,00. E' risultata una perdita d'esercizio pari ad € 196.662,00, nonostante si sia registrata nell'anno una generale diminuzione dei costi.

L'Ente camerale, in relazione all'iniziativa programmata "Marchio di Ospitalità Italiana" annualità 2015/2016, ha deliberato di affidare ad ISNART, attività progettuali inerenti la realizzazione di tale progetto.



Nell'anno 2014 si è dato corso ad un progetto di riorganizzazione aziendale avviato a seguito delle decisioni assunte nell'Assemblea dei soci del 26 settembre 2013, nel corso della quale Unioncamere informava i soci che si stava procedendo ad un'articolata riflessione finalizzata alla completa riorganizzazione delle società in house appartenenti al sistema, delineando in ambito camerale una strategia comune di sistema che avrebbe condizionato profondamente le società in house. Tale processo, in cui anche ISNART avrebbe dovuto essere coinvolta, era finalizzato alla fusione delle strutture in house controllate da Unioncamere in un'unica realtà societaria.

Nel mese di agosto 2014, tuttavia, l'Assemblea dei Soci Isnart prendeva atto del nuovo atto di indirizzo di Unioncamere circa il superamento del precedente percorso finalizzato alla fusione e dell'invito ad avviare una riflessione per definire la modalità di un possibile sviluppo verso il mercato, da affrontare sempre in una logica di sistema e secondo un metodo condiviso.

In attuazione di tale indirizzo, l'Assemblea dei soci del 31 ottobre 2014 deliberava di avviare il processo di privatizzazione di ISNART scpa, in una logica di sistema, ipotizzando una privatizzazione del ramo d'azienda suscettibile di sfruttamento commerciale di mercato, puntando sulla ricerca ed individuazione, mediante procedure ispirate ai principi dell'evidenza pubblica, di un partner commerciale.

Isnart ha quindi indetto un bando pubblico per l'affidamento di incarico professionale ad oggetto il supporto e l'assistenza nella perimetrazione del ramo d'azienda "**Ospitalità Italiana**", in vista della sua cessione sul mercato. Successivamente all'affidamento ed espletamento del suddetto incarico professionale verrà indetto un secondo bando per la scelta dell'acquirente del ramo.

Infocamere scpa

La società, come noto, ha lo scopo di approntare, organizzare e gestire per conto delle Camere di commercio italiane un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire atti, informazioni e documenti soggetti a pubblicità legale e che scaturiscono da albi, ruoli elenchi e repertori detenuti dalle Camere di commercio.

Nel corso dell'anno 2015, Infocamere ha adottato ulteriori misure atte al contenimento dei costi (riduzione costi personale, chiusura sedi, reperimento professionalità all'interno della società e minor ricorso a risorse dal mercato esterno), in aggiunta agli interventi di efficientamento e razionalizzazione intrapresi negli anni precedenti.

Il valore della produzione nell'anno 2014 è risultato pari ad € 95.823.921, inferiore rispetto allo stesso dato del 2013 (€ 97.686.793,00). Il patrimonio netto al 31.12.2014 è risultato pari ad € 45.885.051,00, con un incremento rispetto al 2013 (€ 45.767.857,00).

Il valore complessivo dei costi di produzione, al 31.12.2014, è risultato pari ad € 94.490.099,00, in diminuzione rispetto al 2013 (€ 96.164.010,00). La differenza tra valore e costi di produzione è risultata pari ad € 1.333.822,00. Il risultato netto d'esercizio è risultato pari ad € 117.195.



Camera di Commercio
Lecce

IC Outsourcing società consortile a r.l.

IC Outsourcing ha lo scopo di offrire i seguenti servizi alle Camere di Commercio:

- la predisposizione, l'effettuazione e la gestione di attività volte all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici;
- la fornitura di servizi di acquisizione ed elaborazione dati;
- la gestione del patrimonio immobiliare, anche attraverso la gestione logistica amministrativa e funzionale di sedi, uffici di rappresentanza e studi multiservizio e multiuffici, ivi compreso la forma dell'office center.

Per quanto concerne i servizi archivistici, Ic Outsourcing gestisce a Padova un archivio con oltre 12.000.000 di fascicoli di 56 camere di commercio. Oltre che a Padova sono attivi due nuovi siti, in Lombardia ed in Toscana. Ic Outsourcing fornisce supporto a numerose camere (Milano, Firenze, Catanzaro, Siena e Torino ecc.) per la gestione sia delle pratiche attive che degli archivi storici.

A livello nazionale, è partecipata da oltre 100 CCIAA, 2 Unioni Regionali, Unioncamere nazionale, Ecocerved oltre ad InfoCamere Scpa. La Camera di commercio di Lecce detiene lo 0,05% delle quote societarie.

Sostanzialmente immutato il valore della produzione 2014 rispetto all'anno precedente, pari ad € 16.433.431,00. L'utile dell'esercizio per il 2014 è raddoppiato rispetto all'anno precedente, pari ad € 240.723,00. I costi della produzione al 31.12.2014 sono risultati pari ad € 15.924.367,00, mentre al 31.12.2013 erano pari ad € 16.124.851,00. La differenza tra valore e costi di produzione è risultata pari ad € 509.064,00 al 31.12.2014.

Le commesse affidate ad IC Outsourcing dall'Ente camerale per il corrente anno (servizio gestione sportello telefonico; servizi di stoccaggio ed archiviazione materiale documentale) ammontano complessivamente ad € 73.816,80.

A seguito della richiesta di liquidazione delle quote fatta dalle camere di commercio di Campobasso, L'Aquila, Chieti, Livorno, Lucca, Pescara, Perugia, Pistoia, Terni e Trieste detentrici di quote pari ad un valore nominale di € 2.649,84, il Consiglio di Amministrazione di IC Outsourcing Scrl, nella seduta del 28 ottobre 2015, su parere favorevole del Collegio sindacale e della Società di Revisione, ha determinato il criterio per la valorizzazione delle relative quote a rimborso. Ciò sulla base del combinato disposto del comma 4 dell'articolo 2437-ter del C.C. e dell'articolo 25 dello Statuto Sociale. Si è pertanto stabilito che le quote dei soci receduti all'1.1.2015 saranno rimborsate in proporzione al patrimonio netto del bilancio approvato al 31.12.2013, applicando il valore di € 6,122 per singola quota.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata per l'8.3.2016 per l'approvazione del bilancio 2016.

A partire dall'1.1.2015, IC O. ha adottato una politica di riduzione generalizzata dei costi, secondo un piano operativo approvato nell'assemblea dei soci in data 10.3.2015.

Infine, a seguito di precisa richiesta formulata dall'Ente in relazione all'adozione di un proprio piano di razionalizzazione per le partecipate, Ic Outsourcing ha precisato in data 14.3.2016 che l'unica partecipazione diretta, Job Camere srl, è in liquidazione dal 20.8.2015.



Camera di Commercio
Lecce

Dintec srl

DINTEC, Consorzio per l'Innovazione Tecnologica, è una società consortile tra il Sistema Camerale, partecipate da Unioncamere, Unione Italiana delle Camere di Commercio, quarantotto Camere di Commercio, otto Unioni Regionali ed Enea. La Camera di commercio di Lecce detiene lo 0,30% circa delle quote societarie, per un valore contabile pari ad € 3.216,95 al 31.12.2014.

La società, nell'ambito dei prodotti e dei processi produttivi del settore dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, dei servizi e della pubblica amministrazione, ha per oggetto principale l'ideazione, progettazione e realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle imprese.

Nel 2014 si era ipotizzata la fusione di Dintec in Sicamera – Sistema Camerale Servizi s.r.l., società avviatasi operativamente nel corso del 2014, incorporante altre società camerali “in house”, ed in tal senso in data 26 giugno 2014 l'Assemblea straordinaria dei soci approvava una modifica all'art.15 dello Statuto di Dintec finalizzata a facilitare tale processo di fusione.

Successivamente, alla luce dell'evoluzione normativa in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e di riduzione delle entrate degli enti camerali legge, Unioncamere, socio di controllo di Dintec e Sicamera, ha ritenuto di rinviare il processo di fusione tra le due società. Al termine dell'esercizio 2014, risultavano pervenute a Dintec richieste di recesso da parte di sette camere di commercio, formulate a norma dell'art. 3 commi. 27 e 29 della legge 244/2007 ed ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013, per un valore complessivo del capitale sociale corrispondente ad € 14.535. Tali richieste sono state ritenute congrue, e la società procederà al rimborso di ciascuna quota ed all'iscrizione nel registro delle imprese dell'avvenuta cessazione dei rispettivi soci. In ultimo, in data 25.2.2015, l'Assemblea straordinaria dei soci di Dintec ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto, limitando la partecipazione ai soli soggetti appartenenti al sistema camerale. In conseguenza di ciò il socio ENEA ha manifestato la propria volontà di recedere. Poichè Unioncamere ha avviato già da tempo un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni in-house, tendente a ridurre il numero attraverso la loro fusione, è prevedibile che tale processo possa coinvolgere nel prossimo futuro anche Dintec.

In attesa della stabilizzazione del contesto di riferimento, Unioncamere ha deciso di proseguire ad avvalersi anche nel 2015, sulla base di specifici incarichi, di servizi erogati da Dintec.

L'Ente camerale, con deliberazione n. 22 del 24.3.2015, ha aderito, in qualità di partner, al progetto promosso da Dintec per la valorizzazione e tutela dei prodotti tipici locali DOP/IGP.

Dal punto di vista economico finanziario, il 2014 chiude con un risultato negativo pari a € 234.037,00. Il valore del patrimonio netto al 31.12.2014 risulta pari ad € 1.068.711,00, inferiore rispetto all'anno 2013 (€ 1.302.745,00). Il valore della produzione al 31.12.2014 è risultato pari ad € 1.773.456,00, in diminuzione rispetto al 31.12.2013 (€ 2.459.971,00). I costi della produzione al 31.12.2014 sono risultati pari ad € 2.005.102,00, inferiori rispetto all'anno precedente (€ 2.388.320,00). La differenza tra valore e costi di produzione è risultata pari ad € 231.646,00.



Camera di Commercio
Lecce

Società per le quali il Piano di razionalizzazione ha stabilito la dismissione:

Società partecipate in dismissione	Valore nominale partecipazione	Quota % CCIAA LECCE	Valore contabile al 31.12.2014
PROMEM SUD-EST SPA		12,31%	15.546,42
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	303,00	0,002%	475,57
TECNO HOLDING SPA	25.564,78	0,10%	331.583,26
TECNOSERVICECAMERE SCPA	611,00	0,05%	1.643,06

3 Dismissioni. Fasi attuative . Risultati conseguiti

Con riferimento agli interventi pianificati ed alle decisioni assunte nel Piano di razionalizzazione approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 23 del 24.3.2016, si rappresentano come segue i risultati conseguiti per ciascuna delle partecipazioni dimesse, fino alla data dell'approvazione della presente relazione.

Promem Sud Est spa

A seguito dell'esperimento con esito infruttuoso di due procedure per la vendita mediante asta pubblica della suddetta partecipazione, in data 21.5.2015 si è formalmente notificata a Promem Sud Est spa la cessazione di ogni effetto della propria partecipazione richiedendo contestualmente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 co. 569 della legge n. 147 del 27.12.2013, la liquidazione della quota di partecipazione, e demandando alla stessa società la determinazione del valore della stessa.

I dati finanziari, rendimento del capitale e valore della produzione, già negativi il triennio 2011-2013, permangono negativi anche per il 2014, anno nel quale la società ha registrato un decremento del risultato netto d'esercizio ed un ulteriore diminuzione del patrimonio netto.

Promem Sud Est spa, con nota dell'1.2.2016, ha precisato di aver determinato il valore di ogni singola azione della società, secondo i criteri di cui all'art. 2437 ter del codice civile, che risulta pari ad € 77,73. A seguito della compiuta valutazione, il valore complessivo della partecipazione dell'Ente camerale risulta determinato in misura pari ad € 15.546,00.



**Camera di Commercio
Lecce**

In data 25.1.2016 il Consorzio Artemide, con sede in Bari, ha comunicato la volontà di procedere all'acquisto della partecipazione camerale, offrendo il prezzo più vantaggioso pari ad € 15.551,00. L'Ente camerale comunicava a Promem Sud Est spa siffatta proposta di vendita, ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 5 dello Statuto. Avendo comunicato Promem Sud Est spa il relativo nulla osta, espresso dal consiglio di amministrazione, si è proceduto alla vendita della partecipazione camerale al Consorzio Artemide per l'importo complessivo pari ad € 15.551,00.

Aeroporti di Puglia spa

La partecipazione della Camera di commercio di Lecce in Aeroporti di Puglia spa, società che gestisce in regime di concessione quarantennale il sistema aeroportuale pugliese costituito dagli scali di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto, è pari al valore nominale di € 303,00, corrispondente allo 0,002 del capitale sociale.

Si segnala che i dati economico - finanziari della società permangono positivi, in quanto nel 2014 si è registrato un incremento del valore della produzione (+ 0,92%) e del risultato netto d'esercizio (+ 7,75%). Il valore del patrimonio netto al 31.12.2014 è risultato pari ad € 20.325.583. L'utile di esercizio, pari ad € 1.105.779, è stato destinato parte a riserva legale e parte a riserva straordinaria.

Il capitale sociale composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale pari ad € 1,00.

Come detto, il valore nominale della quota posseduta dall'Ente camerale, pari a n. 303 azioni, è pari ad € 303,00.

Con nota del 21.5.2015, si è provveduto a comunicare ad Aeroporti di Puglia spa la decisione della dismissione della partecipazione camerale, chiedendo di voler darne comunicazione ai soci, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto societario, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione.

Solo in data 11.3.2016, dopo ulteriori solleciti, Aeroporti di Puglia ha risposto, precisando che il valore della quota posseduta dall'Ente camerale, determinato secondo il criterio del patrimonio netto risultante al 31.12.2014, è pari ad € 406,51.

La suddetta nota termina con la richiesta all'Ente camerale di voler precisare se risulta già individuato il soggetto disponibile all'acquisto della partecipazione e se è determinato prezzo e condizioni di trasferimento, o, in alternativa, di voler autorizzare Aeroporti di Puglia spa a dare notizia ai soci della dismissione ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto.

Pertanto, si chiederà ad Aeroporti di Puglia spa di voler dare notizia ai soci della dismissione ai fini dell'individuazione del soggetto disponibile all'acquisto della quota posseduta dall'Ente camerale al prezzo che risulterà determinato secondo il criterio del patrimonio netto.



Tecno Holding spa

Si tratta della "holding" del sistema camerale per la assunzione e la gestione delle partecipazioni, in gran parte in società infrastrutturali.

Il Piano di razionalizzazione adottato ha stabilito la dismissione della partecipazione detenuta dall'Ente camerale, costituita da n. 1.849.102 azioni per un valore nominale complessivo pari ad € 25.564,78.

I soci attuali sono quasi tutte Camere di commercio, Unioncamere, Unioncamere Emilia Romagna e le aziende speciali delle CCIAA di Milano e Roma.

A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2015, sono numerosissime le camere di commercio che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione.

La stessa Unioncamere ha deliberato di dimettere la partecipazione societaria in Tecno Holding spa, di notevole rilevanza in quanto pari al 2,67% del capitale sociale.

Ciò ha provocato alla società il problema di dover disporre dell'adeguata provvista finanziaria.

Pertanto, allo scopo di salvaguardare l'integrità del capitale e dei valori sociali ed al contempo soddisfare le richieste di liquidazione delle quote dei soci recedenti, Tecno Holding, con nota del 18.3.2015, ha comunicato di aver avviato una procedura di smobilizzo di propri cespiti, attraverso un programma di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo del 25% e contestualmente, l'avvio della dismissione del patrimonio immobiliare.

Il Consiglio di amministrazione di Tecno Holding, nel contempo, nella seduta del 17.3.2015, ha autorizzato il conferimento di incarico a professionista indipendente per la valutazione del capitale economico della società stessa.

Con successiva nota del 24.12.2015, Tecno Holding, in riferimento alla richiesta formulata dall'Ente camerale per la liquidazione in danaro del valore della quota posseduta, ha ribadito che è in corso la procedura di vendita di asset immobiliare di proprietà della società, operazione finalizzata a consentire la liquidazione delle quote dei soci recedenti.

Con nota dell'11.12.2015, Parcam srl, società totalmente controllata dalla CCIAA di Milano, ha presentato offerta per l'acquisto della partecipazione dell'Ente camerale in Tecno Holding spa, per il prezzo di € 0,1793 per ciascuna azione.

Il prezzo offerto risulta però lontano dalla cifra che risulta dalla perizia estimativa del valore economico di Tecno Holding acquisita in data 25.6.2015 da Unioncamere, determinata in € 0,2027 per ogni singola azione.

Alla luce di quanto sopra, risulta opportuno sospendere, in via prudenziale, ogni procedura per l'eventuale alienazione della quota di partecipazione camerale, almeno fino al momento di acquisizione delle risultanze della perizia affidata da Tecno Holding sulla valutazione del capitale economico della società stessa.

A tal fine, l'Ente camerale, ha chiesto a Tecno Holding di comunicare i tempi occorrenti alla definizione della procedura di vendita di asset immobiliare già avviata, occorrente alla liquidazione delle quote dei soci che hanno deliberato la dismissione della partecipazione, nonché di precisare le



risultanze della valutazione del capitale economico della società, sulla scorta dell'incarico appositamente conferito a professionista indipendente dal CdA nella seduta del 17.3.2015.

Con nota del 23.3.2016 Tecno Holding spa ha risposto descrivendo lo stato di avanzamento delle procedure di dismissione immobiliare e precisando di poter giungere alla liquidazione della quota di partecipazione dell'Ente camerale presumibilmente **entro l'inizio del 2017**, al prezzo che risulterà determinato dalla perizia estimativa sul valore capitale della società in corso di acquisizione.

Il valore contabile della partecipazione camerale, costituita come detto in premessa da n 1.849.102 azioni per un valore nominale complessivo pari ad € 25.564,78, risulta determinato, secondo il criterio del patrimonio netto risultante al 31.12.2014, in misura pari ad € 331.583,26, mentre il valore che risulterebbe sulla scorta della perizia estimativa della società acquisita da Unioncamere in data 25.6.2015, è pari ad € 374.812,97.

Tecnoservicecamere scpa

La società offre servizi tecnici per la gestione del patrimonio immobiliare delle camere di commercio.

Il Piano di razionalizzazione adottato ha stabilito la dismissione della partecipazione detenuta dall'Ente camerale, costituita da 1175 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di € 611,00.

Con nota del 21.5.2015, si è comunicata alla società la decisione della dismissione.

L'Ente ha proceduto ad esperire asta pubblica per la vendita di detta quota azionaria, pubblicando sul sito istituzionale www.le.camcom.gov.it il relativo avviso, procedura conclusasi infruttuosamente.

Con successiva nota del 29.10.2015, si è comunicato a Tecnoservicecamere scpa di aver esperito, infruttuosamente, la predetta asta pubblica, dichiarando quindi la cessazione della partecipazione ad ogni effetto e richiedendo la liquidazione in danaro del valore della quota posseduta, ai sensi dell'art. 1 co 569 della legge 147/2013.

L'Assemblea dei soci di Tecnoservicecamere, nella riunione del 16.12.2015, come risulta dal relativo verbale, in merito alla richiesta di liquidazione delle quote ai soci che hanno comunicato la dismissione, ha deliberato di procedere al rimborso delle partecipazioni mediante acquisto di azioni proprie ex art. 2357 al valore nominale di € 0,52 per ciascuna azione e di costituire speciale riserva di patrimonio netto destinata al conguaglio del prezzo delle azioni da riconoscere ai soci uscenti, per la differenza tra valore contabile alla data del 31.12.2013 e valore nominale di liquidazione, pari ad € 0,85 per ciascuna azione, riserva da erogarsi, per l'importo in allora esistente, pro quota a detti soci alla data di scioglimento della società.

Infine Tecnoservicecamere, con nota del 17.12.2015, ha comunicato di aver accolto la richiesta di liquidazione dell'Ente camerale e di poter liquidare la somma di € 611,00, quale controvalore per le 1.175 azioni detenute dall'Ente camerale, non appena si perfezionerà la girata del titolo.



4. Risultati conseguiti

Si riassumono sinteticamente come segue le risultanze sopra evidenziate per ciascuna delle partecipazioni per le quali il Piano ha stabilito la dismissione.

Promem Sud Est spa – Bari.

Il Consorzio Artemide, Bari, ha già corrisposto all'Ente camerale la somma di € 15.551,00 per l'acquisto della quota di partecipazione in Promem sud est spa, cifra che risulta superiore rispetto al valore della partecipazione stessa come determinata dall'assemblea dei soci di Promem Sud Est spa (€ 15.546,00). Entro il prossimo mese di aprile dovrà perfezionarsi la girata del titolo.

A tal fine occorre autorizzare il Presidente dell'Ente camerale ad effettuare tale operazione.

Aeroporti di Puglia spa

La società, in data 11.3.2016 ha precisato che il valore della quota posseduta dall'Ente camerale, determinato secondo il criterio del patrimonio netto risultante al 31.12.2014, è pari ad € 406,51.

La liquidazione del valore della quota dell'Ente camerale, potrà avvenire solo dopo l'espletamento, a cura della società stessa, della procedura prevista dall'art. 23 dello Statuto per l'esercizio del diritto di prelazione a cura dei soci.

Tecnoholding spa

In data 23.3.2016, Tecno Holding spa, in riferimento alla richiesta formulata dall'Ente camerale per la liquidazione in danaro del valore della quota posseduta, ha descritto lo stato di avanzamento delle procedure di dismissione immobiliare avviate allo scopo di dotare la società dei mezzi finanziari per acquistare le partecipazioni degli enti camerali dimissionari, ed ha precisato di poter giungere alla liquidazione della quota di partecipazione dell'Ente camerale presumibilmente entro l'inizio del 2017, al prezzo che risulterà determinato dalla perizia estimativa sul valore capitale della società in corso di acquisizione. Ad oggi, il valore contabile della partecipazione camerale, costituita da n 1.849.102 azioni per un valore nominale complessivo pari ad € 25.564,78, risulta determinato, secondo il criterio del patrimonio netto risultante al 31.12.2014, in misura pari ad € 331.583,26; mentre il valore della stessa che risulterebbe sulla scorta della perizia estimativa della società acquisita da Unioncamere in data 25.6.2015, è pari ad € 374.812,97.

Tecnoservicecamere scpa

Con nota del 17.12.2015, ha comunicato di aver accolto la richiesta di liquidazione dell'Ente camerale e di poter liquidare la somma di € 611,00, quale controvalore per le 1.175 azioni detenute dall'Ente camerale, non appena si perfezionerà la girata del titolo. A tal fine occorre autorizzare il Presidente dell'Ente camerale ad effettuare la relativa transazione.



Camera di Commercio
Lecce

Ulteriori risultati conseguiti

Infocamere scpa

- ☐ € 25.917,00 per riduzione del contributo consortile anno 2015;
- ☐ € 38.648,50 per riduzione del contributo consortile anno 2016.

Borsa Merci Telematica Italiana BMTI scpa

- ☐ € 3.806,00 nell'anno 2015 a seguito della riduzione del contributo consortile in misura pari al 35% rispetto all'anno precedente;
- ☐ € 4.350,00 nell'anno 2016 a seguito della riduzione del 40% del contributo consortile rispetto all'anno 2014.

Isnart

- ☐ € 4.000,00 a seguito riduzione contributo consortile per l'anno 2015 e 2016.

Conclusioni.

Dalla presente Relazione risulta che ad oggi nessuna nuova partecipazione è stata acquisita dall'Ente camerale a far data dall'approvazione del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 23 del 24.3.2015 ai sensi dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

Viene evidenziata l'attività compiuta in ordine alle procedure di liquidazione delle quote dell'Ente camerale nelle partecipazioni societarie per le quali il "Piano" ha riconosciuto la non ricorrenza delle condizioni di detenibilità.

Ad oggi, l'assetto delle partecipazioni dirette dell'Ente camerale riguarda quasi esclusivamente società di rilevanza nazionale in house del sistema camerale, partecipate dalle camere di commercio e da Unioncamere, create per fornire i servizi necessari alle Camere di Commercio per il perseguimento delle loro finalità istituzionali.

L'adozione della presente "Relazione" avviene in un generale contesto di non compiuta stabilità del quadro legislativo di riferimento.

Come noto, lo scorso 20.1.2016 il Consiglio dei Ministri ha deliberato in via preliminare il decreto legislativo "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", attuativo dell'art. 18 della legge 7.8.2015, n. 124.

Tale decreto legislativo, ad oggi è in attesa dell'acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281/97 e di quello del Consiglio di Stato. Acquisiti tali pareri, il decreto dovrà essere trasmesso ai due rami del Parlamento per l'esame delle competenti Commissioni parlamentari. E' dunque possibile affermare che l'iter per l'approvazione dello stesso, fino alla sua emanazione e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, richiederà ancora alcuni mesi.

Giova qui ricordare che l'ambito soggettivo di applicazione del citato decreto è rappresentato dalle società previste al titolo V del libro V del Codice Civile partecipate totalmente o parzialmente,



Camera di Commercio
Lecce

direttamente o indirettamente, dalle PP.AA. previste all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 (fra cui le camere di commercio).

Secondo l'intenzione del legislatore, l'adozione di tale provvedimento contribuirà a ridurre il numero complessivo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, stimolerà l'aggregazione di quelle di minori dimensioni e contribuirà concretamente a rendere più razionale ed efficiente l'intero sistema.

Inoltre il decreto introduce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette, nonché di predisporre, ricorrendone i presupposti, entro il 31 dicembre di ogni anno, appositi piani di razionalizzazione, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società, nonché l'alienazione delle partecipazioni che non risulteranno conformi ai criteri stabiliti dall'art. 4 dello stesso decreto.

Poiché l'Ente camerale sarà pertanto chiamato a breve a compiere nuove e definitive valutazioni circa l'assetto delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, non appena il predetto decreto sarà approvato, alla luce anche della nuova *mission* degli enti camerali come verrà definita dal decreto legislativo di riforma che il governo dovrà adottare entro il prossimo mese di agosto ai sensi dell'art.10 della legge n. 124/2015, si ritiene che più opportune valutazioni e decisioni sull'assetto partecipativo, potranno essere legittimamente adottate dopo l'emanazione delle norme citate.